



MODERNIZZARE
IL CAPOLUOGO:
GLI OBIETTIVI
LEGATI AI PROGETTI
DI TRASPORTO
URBANO
E RECUPERO
DEL CENTRO

METROPOLITANA E CARMINE, IL PUNTO SU DUE PROGETTI CHE “RISCRIVONO” LA CITTA’

Metropolitana leggera automatica e Piano Carmine. Sono due dei progetti più impegnativi tra quelli cui si sta dedicando il Comune di Brescia, due proiezioni a medio e lungo termine di come sarà il volto della città nei prossimi anni. Il Metrobus è il grande sogno trasportistico di Brescia Mobilità, una alternativa (per qualcuno, l'unica possibile) all'incremento del traffico e del congestionamento delle principali arterie di scorrimento cittadine. Un sogno che, se tutto andrà secondo i piani, non vedrà la luce prima del 2011. Il Piano Carmine (che da poco ha visto la pubblicazione di due nuovi bandi di finanziamento, che seguono quelli del 2002 e del 2004) mira invece a completare, come noto, la riqualificazione di un quartiere simbolo del centro storico di Brescia.

LA SFIDA AL TRAFFICO PARTE DAL SOTTOSUOLO



Il progetto della metropolitana leggera è considerato qualificante per la gestione del traffico urbano

Un sogno trasportistico che è poi una scommessa: sciogliere dall'assedio degli autoveicoli l'area urbana di Brescia realizzando una alternativa all'auto che sia veloce, efficiente e in grado di servire i punti strategici della città. In una

parola Metrobus. Concretizzazione di un progetto che, almeno su carta, vanta già parecchi lustri la realizzazione della metropolitana leggera automatica rappresenta una grande sfida per l'amministrazione comunale e per Brescia Mobilità

LA "TALPA"
E' AL LAVORO
PER REALIZZARE
I 13 CHILOMETRI
DEL TRACCIATO
INIZIALE DELLA
METROPOLITANA
LEGGERA

(l'azienda partecipata da palazzo Loggia che detiene la titolarità dei lavori) che vi individuano uno dei capisaldi di una strategia votata a decongestionare dal traffico le strade bresciane. Una scelta che non ha mancato di suscitare un vespaio di polemiche equamente divise tra la componente di opposizione del Consiglio comunale e i cittadini che stanno sempre di più prendendo consapevolezza dei disagi connessi ai cantieri. Una situazione ovviamente messa in conto e che, presumibilmente, farà da contorno ai lavori fino al primo viaggio dei treni del Metrobus. Venendo a dettagli

La decisione di avviare i lavori non ha mancato di suscitare un vespaio di polemiche equamente divise tra la componente di opposizione del Consiglio comunale e i cittadini che stanno sempre di più prendendo consapevolezza dei disagi connessi ai cantieri

più tecnici la metropolitana di cui Brescia si doterà sarà un modello completamente automatizzato (simile a quello attualmente in servi-

zio a Copenaghen), cioè comandato a distanza da una sala controllo (che troverà posto, insieme a tutte le componenti che andranno a costituire il cuore del sistema metropolitana, nel Deposito in costruzione nell'area di S. Eufemia) e, quindi, praticamente sprovvisto di personale di bordo, fatta eccezione per alcuni steward.

Il percorso complessivo sarà di 13 km, così divisi: 5.9 in galleria profonda, 3.8 in trincea coperta, 1.7 a raso e 1.7 in viadotto. La linea sarà servita complessivamente da 17 stazioni, 13 delle quali sotterranee. E proprio gli scali che trove-

UN MONDO DI
EDILIZIA

CAMMI S.p.A.
EDILIZIA GROUP

19 PUNTI VENDITA

Calvisano - Bs	Manerbio - Bs
Visano - Bs - (divisione legname)	Manerba del Garda - Bs
Gottolengo - Bs	Azzano Mella - Bs
Alfianello - Bs	Cremona, via Rosario
Ghedi - Bs	Cremona, via Monviso
Leno - Bs	Crema - Cr

Castiglione delle Stiviere - Mn
Castel Goffredo - Mn
Castel San Giovanni - Pc
Borgonovo Val Tidone - Pc
Gragnano - fraz. Casaliggio - Pc
Rivergaro - fraz. Niviano - Pc
Piacenza, via Foppiani

Sede legale ed amministrativa:
Via Isorella 67 - 25012, Calvisano (Bs) ITALY - Tel. 030 966951 - Fax 030 966906 - www.cammi.it - info@cammi.it



GeoMuro®

MURI A SECCO RINFORZATI (MSR)
fino a 15 metri di altezza

per informazioni:
LA CEMENTIFERA
Pontoglio (Bs)
Tel. 030 737037
E-mail: geomuro@lacementifera.it




ILAVORI
CONTEMPLANO
GIÀ L'APERTURA
DI DIECI CANTIERI,
E DOVREBBERO
ESSERE
CONSEGNATI
ENTRO IL 2011

ranno ospitalità nel sottosuolo costituiscono uno dei punti più innovativi a livello progettuale. Tranne che per quelle situazioni che, causa impedimenti strutturali o dimensionali, lo impedivano le stazioni sono state ideate in modo tale da consentire alla luce del sole di giungere fino in banchina. Una suggestione che abbina effetti scenografici a un incremento del fattore sicurezza. Partendo da nord (il capolinea si troverà nella zona del Prealpino) la tratta del metrò attraverserà la città secondo una serie di scali strategici, come l'Ospedale, piazza Vittoria (e, quindi, il centro storico) o la stazio-

ne ferroviaria per giungere fino a S. Eufemia.

I convogli, lunghi 39 metri e larghi 2.65, passeranno nelle ore di regime normale ogni 90 secondi e percorreranno la tratta con una velocità media di 30 km orari. Dagli 8.500 passeggeri all'ora, che è la stima sulla capacità di trasporto iniziale della metropolitana, Brescia Mobilità conta di raggiungere i 17mila passeggeri.

I lavori, che hanno già visto l'apertura di oltre 10 cantieri, dovrebbero concludersi nel novembre del 2011. Ma c'è di più. La reale aspirazione del Comune è infatti

che si arrivi ad un accordo per aggiungere una linea che colleghi anche il polo fieristico e per realizzare il prolungamento fino a Inzino con una bretella da 14.1 km con 14 stazioni.

(A pagina 396 i "tesori" bresciani riscoperti dalla "talpa")

"PARTITA" IN TRE MOSSE, RINASCE UN QUARTIERE

La rinascita di un quartiere in tre mosse. Dopo i primi bandi, risalenti al 2002 e al 2004, il Piano Carmine arriva al suo terzo atto, con due nuovi bandi di finanziamento che vedranno il Comune mettere sul piatto 1,4 milioni di euro per proseguire nell'opera di risanamento di un quartiere nevralgico per la vita del cuore antico di Brescia.

Come già sperimentato in passato, i bandi mirano a promuovere la manutenzione, o la prevenzione del degrado, di alcuni edifici. A questa opzione si aggiunge la possibilità, per le attività economiche, di accedere a finanziamenti a fondo perduto per svilupparsi o potenziarsi. Per il risanamento edilizio lo stanziamento del Comune è di 950mila euro, con contributi che non supereranno mai la soglia dei 35.000 euro per singolo progetto.

Per il sostegno alle attività economiche il finanziamento sarà di 500mila euro, con contributi in conto capitale o in conto gestione. Nel primo caso è previsto un importo che copra il 30% delle spese indicate nel programma di investimento, con un limite di 40.000 euro per ogni singola attività mentre i contributi in conto gestione per le nuove attività possono arrivare a 15.000 euro, erogabili per un massimo di tre anni.

Quanto ai termini di presentazione delle domande, per il risanamento degli stabili saranno ammesse quelle riferite ad interventi iniziati dopo l'1 gennaio 2006 o per i quali si prevede l'inizio entro il 30 giugno 2007. Il termine ultimo per la richiesta è il 14 luglio 2006. Per le attività commerciali saranno considerati gli interventi



realizzati dopo l'1 gennaio 2006 e per cui si prevede la conclusione entro il 31 marzo 2007. In questo caso il termine di presentazione delle domande scade il 31 luglio 2006.

Facendo un passo indietro il primo step del Piano Carmine risale, come detto, al 2002, quando vennero ammesse 50 richieste di intervento per una somma pari a 847mila euro. A questo finanziamento va aggiunto il milione di euro circa destinato a 73 richieste avanzate da parte di attività commer-

SUL CARMINE
PESANO QUESTIONI
DI ORDINE
PUBBLICO
CHE RENDONO
DIFFICILE
L'APPROCCIO
COL MERCATO

ciali (53 in conto capitale e 20 in conto gestione).

Due anni dopo, nel 2004, arrivano altri due bandi del Comune, con un cospicuo aumento delle risorse investite. Il placet degli uffici di palazzo Loggia giunge a 62 progetti relativi alla ristrutturazione di stabili in condizioni precarie, per una somma stanziata che arriva a 1.436.000 euro. In diminuzione invece le attività che hanno risposto all'appello, con "solo" 49 domande ammesse e 510.000 euro stanziati.

In realtà questi dati non corrispondono, almeno per ora, al quadro esatto di quanto è stato fatto nell'area del Carmine. Una precisazione necessaria visto che il sostegno economico si accompagna ad iter progettuali piuttosto complessi.

Di certo, come sottolineato in occasione della presentazione degli ultimi due bandi, l'assessore comunale all'Urbanistica Mario Venturini è apparso poco soddisfatto dei risultati fin qui ottenuti. L'impressione dell'amministrazione comunale è che si faccia fatica a superare lo scetticismo verso il Carmine e che questo porti ad avere meno richieste di quante il Comune potrebbe soddisfare.

Rompere questo muro di diffidenza potrebbe essere la vittoria più importante all'interno di questo lungo percorso di riqualificazione di una delle zone più suggestive del centro storico. E forse una scelta più incisiva sul fronte del controllo dell'ordine pubblico, con una presenza ancora più massiccia di agenti, potrebbe cambiare l'approccio verso il quartiere.

Rosario Rampulla



Nel 2004 il placet degli uffici di palazzo Loggia giunge a 62 progetti relativi alla ristrutturazione di stabili in condizioni precarie, per una somma stanziata che arriva a 1.436.000 euro. In diminuzione invece le attività che hanno risposto all'appello, con "solo" 49 domande ammesse e 510mila euro investiti.

